

STUDIUM EDUCATIONIS

Rivista
quadrimestrale
per le
professioni
educative

2

Anno XIX n. 2
Giugno 2018

Direttore Responsabile
Diega Orlando Cian



Pensa
MULTIMEDIA

STUDIUM EDUCATIONIS

Anno XIX – numero 2 – giugno 2018



Studium Educationis – Anno XIX – n. 2 – GIUGNO 2018

Rivista quadrimestrale per le professioni educative

Direttore Responsabile

Diega Orlando Cian

Comitato Scientifico

Sergio Angori
Sami Basha
Antonio Bellingeri
Roberta Caldin
Paolo Calidoni
Giorgio Chiosso
Gino Dalle Fratte
Romualdo Dias
Italo Fiorin
Massimiliano Fiorucci
Luciano Galliani
Anna Genco
Jean-Claude Kalubi-Lukusa
Sira Serenella Macchietti
Giuseppe Milan
Paola Milani
Giuliano Minichiello
Loredana Perla
Jean-Pierre Pourtois
Roberto Roche Olivar
Luisa Santelli Beccegato

Milena Santerini
Sahaya G. Selvam
Domenico Simeone
Concetta Sirna
Carla Xodo
Giuseppe Zago
Giuseppe Zanniello

Comitato di Redazione

Giuseppe Milan (*caporedattore*)
Luca Agostinetti
Mirca Benetton
Chiara Biasin
Carla Callegari
Alessandra Cesaro
Mino Conte
Emma Gasperi
Paola Milani
Emanuela Toffano
Patrizia Zamperlin
Orietta Zanato

Peer-review

Gli articoli ricevuti dalla Redazione sono sottoposti, in forma anonima, al parere di due membri del Comitato di Referee, le cui decisioni sono inappellabili. In caso di richiesta di integrazioni o correzioni, gli articoli sono rinviati agli autori, che dovranno apportare le modifiche necessarie.

Studium Educationis, fondata e diretta da Diega Orlando, professore emerito di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Padova, è uscita come bimestrale, con regolarità, dal 1996 a tutto il 2000. A partire dall'anno successivo ha assunto cadenza quadrimestrale.

In seguito la rivista è passata dalla casa editrice Cedam alla casa editrice Erickson, giungendo infine, a partire dal 2011, alla casa editrice Pensa MultiMedia.

Autorizzazione del Tribunale di Padova n. 1520 del 19 luglio 1996

ISSN 1722-8395 (print) / ISSN 2035-844X (on line)

Finito di stampare Giugno 2018

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata

Comitato di Referee

Giuditta Alessandrini	Umberto Margiotta
Sergio Angori	Anna Marina Mariani
Roberta Caldin	Giuseppe Milan
Paolo Calidoni	Marco Milella
Mirella Chiaranda	Giuliano Minichiello
Giorgio Chiosso	Ferdinando Montuschi
Gino Dalle Fratte	Agostino Portera
Renato Di Nubila	Jean-Pierre Pourtois
Agustin Escolano Benito	Roberto Roche Olivar
Luciano Galliani	Luisa Santelli Beccegato
Anna Genco	Milena Santerini
Alberto Granese	Concetta Sirna
Maria Luisa Iavarone	Carla Xodo
Daniele Loro	Giuseppe Zago
Sira Serenella Macchietti	Giuseppe Zanniello
Susanna Mantovani	

Segreteria di Redazione

Luca Agostinetto
luca.agostinetto@unipd.it

Numero a cura di
Diega Orlando Cian
Giuseppe Milan

La Redazione accetta articoli da sottoporre al Comitato di Referee solo da abbonati o da chi sottoscriverà l'abbonamento alla Rivista.

Editore

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. – Via A.M. Caprioli, 8 - 73100 Lecce
tel. 0832.230435 • info@pensamultimedia.it – www.pensamultimedia.it

Abbonamenti

Enti / Scuole / Istituzioni: Italia euro 60,00 • Estero euro 80,00 • online 50,00

Privati: Italia euro 45,00 • Estero euro 65,00 • online 35,00

Studenti universitari: Italia euro 30,00 • Estero euro 50,00 • online 20,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a: abbonamenti@edipresssrl.it

La rivista, consultabile in rete, può essere acquistata nella sezione e-commerce del sito www.pensamultimedia.it

Le note editoriali della rivista sono disponibili nel sito www.pensamultimedia.it

Comitato di Referee

Giuditta Alessandrini	Umberto Margiotta
Sergio Angori	Anna Marina Mariani
Roberta Caldin	Giuseppe Milan
Paolo Calidoni	Marco Milella
Mirella Chiaranda	Giuliano Minichiello
Giorgio Chiosso	Ferdinando Montuschi
Gino Dalle Fratte	Agostino Portera
Renato Di Nubila	Jean-Pierre Pourtois
Agustin Escolano Benito	Roberto Roche Olivar
Luciano Galliani	Luisa Santelli Beccegato
Anna Genco	Milena Santerini
Alberto Granese	Concetta Sirna
Maria Luisa Iavarone	Carla Xodo
Daniele Loro	Giuseppe Zago
Sira Serenella Macchietti	Giuseppe Zanniello
Susanna Mantovani	

Segreteria di Redazione

Luca Agostinetto
luca.agostinetto@unipd.it

Numero a cura di
Diega Orlando Cian
Giuseppe Milan

La Redazione accetta articoli da sottoporre al Comitato di Referee solo da abbonati o da chi sottoscriverà l'abbonamento alla Rivista.

Editore

Pensa MultiMedia Editore s.r.l. – Via A.M. Caprioli, 8 - 73100 Lecce
tel. 0832.230435 • info@pensamultimedia.it – www.pensamultimedia.it

Abbonamenti

Enti / Scuole / Istituzioni: Italia euro 60,00 • Estero euro 80,00 • online 50,00

Privati: Italia euro 45,00 • Estero euro 65,00 • online 35,00

Studenti universitari: Italia euro 30,00 • Estero euro 50,00 • online 20,00

Le richieste d'abbonamento e ogni altra corrispondenza relativa agli abbonamenti vanno indirizzate a: abbonamenti@edipresssrl.it

La rivista, consultabile in rete, può essere acquistata nella sezione e-commerce del sito www.pensamultimedia.it

Le note editoriali della rivista sono disponibili nel sito www.pensamultimedia.it

7 Giuseppe Milan*Omaggio a un Maestro. Ermanno Olmi*

STUDI E RICERCHE

11 Andrea BobbioLa pedagogia dell'infanzia oggi. Nuclei tematici, rappresentazioni e criticità in una società che cambia | *The pedagogy of childhood today. Thematic nodes, representations and critical issues in a changing society***23 Anan Alkass Yousif**Brian Castro: A transcultural writer beyond borders | *Brian Castro uno scrittore transculturale oltre i confini***39 Giuseppe Milan**L'educazione "poliedrica" di Papa Francesco: "mente-cuore-mano" per "uscire" e incontrare il mondo" | *The "polyhedric" education of Pope Francis: "mind-heart-hand" to "exit" and meet the world*

L'EDUCATIVO NELLE PROFESSIONI

59 Loredana ParadisoLa prospettiva pedagogica nei percorsi di adozione e di affido: modelli e pratiche educative nelle relazioni familiari sociali | *The pedagogical perspective in the paths of adoption and foster care: models and educational practices in social family relationships*

DOSSIER - INTERCULTURA

69 Marco CatarciUna prospettiva interculturale per l'educazione. Ragioni, caratteristiche e finalità | *An intercultural perspective for education. Reasons, characteristics and purposes***81 Margherita Cestaro**"Ri-trovarsi" insieme come genitori nella città: la sfida della mediazione genitoriale interculturale | *Finding again ourselves together as parents in the city: the challenge of intercultural parental mediation*

95 Anna Granata

Passaggi di vita. Una lettura pedagogica delle migrazioni nella società contemporanea | *Moment of life. A pedagogical interpretation of migrations in contemporary society*

NOTIZIARIO

107 Margherita Cestaro

Europe as a space of intercultural dialogue and mediation

109 Federico Rovea

Mi limito d'immenso: il limite nelle esperienze umane

111 Giulia Fasan

La ricerca storico-educativa nelle Scuole di Dottorato in Italia.
Un confronto a più voci

RECENSIONI

113 di Carla Callegari

115 di Simone Consegnati

116 di Paolo Ghezzi

117 di Alessandra Gregianin

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Granata • Università degli Studi di Torino • a.granata@unito.it

Margherita Cestaro • Università degli Studi di Padova • margherita.cestaro@unipd.it

Marco Catarci • Università degli Studi Roma Tre • marco.catarci@uniroma3.it

Andrea Bobbio • Università della Valle d'Aosta • a.bobbio@univda.it

Loredana Paradiso • Università di Parma • loredanaparadiso@unipr.it

Giuseppe Milan • Università di Padova • giuseppe.milan@unipd.it

Anan Alkass Yousif • anan_alkassyoucif@yahoo.com

Carla Callegari • carla.callegari@unipd.it

Simone Consegnati • simone.consegnati@hotmail.it

Alessandra Gregianin • alessandra.gregianin@unipd.it

Federico Rovea • ico.rovea@gmail.com

Giulia Fasan • giulia.fasan@studenti.unipd.it

1. Recensione

Roberta Caldin, Alessia Cinotti, Fabrizio Serra (a cura di), *Disabilità, famiglie e servizi. Impegni di alleanza, esperienze di valutazione*, Edizioni del Rosone, Foggia, 2017

di Giulia Righini (Università degli Studi di Bologna / giulia.righini3@unibo.it)

Il volume *Disabilità, famiglie e servizi*, dedicato alla memoria di Alain Goussot, è stato realizzato in seguito ad un proficuo percorso di collaborazione tra la Fondazione Paideia di Torino – una OLNUS che, col motto “Insieme per la felicità dei bambini”, sviluppa e sostiene progetti culturali di sensibilizzazione sul tema della inclusione sociale – la Fondazione Zancan di Padova – un'altra ONLUS, centro di studio, ricerca sociale e sperimentazione – e i docenti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna. Il loro lavoro congiunto ha permesso di strutturare attività seminariali incentrate sulla valutazione – intesa come “conferire valore” – delle ricadute di efficacia e degli esiti di progetti per bambini con disabilità complessa.

Il libro, suddiviso in due sezioni, offre, nella parte prima, un articolato quadro teorico sull'approccio ai problemi educativi nell'ambito della disabilità e sui processi inclusivi: gli autori (Caldin, Serra, Canali, Vecchiato, Venuti, Petri, Cinotti, Giancaterina, Berto, Salomone) mettono in relazione la disabilità complessa con i temi della genitorialità, della famiglia, della riabilitazione, dell'accompagnamento e del *progetto di vita*. Nella parte seconda, invece, grazie ai contributi di professionisti che lavorano sul campo (Bignamini, Nave, Pasqualotto, Cirillo, Chinello, Sanavio, Salvi, Fantino), il *focus* è sui servizi offerti, sui progetti agiti e sulle esperienze vissute, che permettono di calare nel contesto e nella pratica quotidiani i processi di *presa in carico*, di accoglienza, di sostegno e di *empowerment*.

Centrale risulta il tema della valutazione – di esito, clinica, relazionale ecc. – nell'ambito dei processi inclusivi: l'intervento di Alessia Cinotti, ad esempio, delinea una serie di indicatori attraverso i quali valutare la qualità degli obiettivi programmati e dei risultati raggiunti. Tre sono le *dimensioni* che si possono considerare: «La prima è la dimensione *relazionale-comunicativa* che verte sulla dinamica relazionale tra “specialisti” e “famiglie” [...]. La seconda dimensione è quella *organizzativa*, che riguarda il *setting* [...]. La terza dimensione è quella *metodologica*, che prende in considerazione le metodologie e le strategie che vengono messe in atto per regolare la distanza tra gli *oggetti culturali* (i servizi offerti) e i *soggetti*, attraverso un processo di *mediazione* e di *progressivo avvicinamento*» (Cinotti, pp. 103-104).

Ma, come sottolinea Fabrizio Serra, fondamentale è che i servizi «tengano conto del “progetto di vita” lungo il percorso evolutivo del bambino e, soprattutto, che la valutazione assuma carattere prospettico» (Serra, p. 49).

La scelta contenutistica e formale di integrare teoria e prassi costituisce la ricchezza del volume, che si rivela capace di guardare la disabilità complessa con sguardo olistico: dalla diagnosi ai progetti socio-educativi, dalla famiglia e dalla scuola alle associazioni e agli enti territoriali, dalla relazione educativa e di aiuto

alla relazione di *prossimità*, dai sostegni alla *coevoluzione*. Una prospettiva innovativa e inusuale che scardina l'epistemologia e l'approccio del modello bio-medico individuale e abbraccia il modello sociale della disabilità: l'attenzione è posta sui contesti che, attraverso la costruzione di *network* e di alleanze sinergiche, diventano inclusivi e capaci, quindi, di attivare percorsi di vita *autentica*.

Si tratta di una concezione complessa di disabilità, per la quale è necessario che «si costruiscano reti di integrazione che potenzino i processi di apprendimento, che facilitino la familiarizzazione, intesa come conoscenza diretta dei bambini con disabilità, che permetta l'attenuazione degli stereotipi e l'evoluzione delle rappresentazioni personali e sociali (anche da parte dei compagni) sulla disabilità» (Caldin, p. 25).

La sintonia e la coerenza connettono l'intreccio dei contenuti, tanto eterogenei quanto affini, presenti nel volume: i contributi proposti da molteplici professionisti che, afferenti a diverse aree di azione, si occupano di disabilità complessa, comprovano e avvalorano la possibilità effettiva ed efficace che la condivisione di intenti, la mutua collaborazione e la progettazione partecipata siano le basi per realizzare percorsi esistenziali di qualità. Questa "narrazione collettiva", resa possibile da uno stretto legame tra Università e territorio, induce a riflettere sul valore educativo-pedagogico e deontologico-professionale di (ri)considerare la disabilità complessa in un'ottica multiprospettica e multidimensionale: la persona con disabilità, la famiglia, la scuola, gli operatori e gli specialisti lavorano insieme, con impegno operativo e competenze tecnico-metodologiche specifiche, nel/sul territorio, per la costruzione di contesti inclusivi in cui nascano, crescano e prosperino progetti di vita "avvalorati" e significativi.

